



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **COMUNICATO STAMPA - 30 Luglio 2007**

### **UIL –Penitenziari :**

**“OPG : No alla chiusura - P.P. negli UEPE :Il progetto andrà avanti“**

*“ Condividiamo in pieno le preoccupazioni espresse dal CONAMS ( Coordinamento Magistrati di Sorveglianza) rispetto alla paventata ipotesi di chiudere gli O.P.G. ( Ospedali Psichiatrici Giudiziari) . Ciò, a nostro avviso, comporterebbe serie conseguenze per la sicurezza pubblica. Sono certo che il Ministro Mastella, sul tema, opererà con cautela ed oculatezza e non si sottrarrà al confronto col sindacato. “*

A sostenerlo è il Segretario Generale della UIL PA-Penitenziari, Eugenio SARNO, riprendendo un documento del Dr. Giovanni Tamburino – Coordinatore Nazionale del CONAMS.

*“ Gli OPG svolgono un ruolo determinante per la sicurezza e il reinserimento . Le professionalità e le specificità di tutto il personale che vi opera sono un patrimonio che non può essere disperso.*

*Sarebbe, piuttosto auspicabile una politica di riammodernamento delle strutture, a cominciare dagli OPG di Napoli e Barcellona Pozzo di Gotto (ME), dove si registrano gravi carenze strutturali. Indicare Castiglione dello Stiviere come polo avanzato ci trova concordi, sempreché ciò non sottintenda- continua SARNO - ad un discrimine rispetto alle prestazioni erogate negli altri OPG”*

Sul ruolo della polizia Penitenziaria negli Uffici dell’Esecuzione Penale Esterna (UEPE) , il Segretario della UIL PA-Penitenziari afferma :

*“ Vogliamo sperare che le parole del Dr. Tamburino, sulla opportunità di impiego della polizia penitenziaria presso gli UEPE, pongano fine a tutte le polemiche; ma non possiamo non sottacere che il Dr. Margara (già Capo del DAP) sostiene esattamente l’opposto. Tantomeno riteniamo che l’eventuale impiego della polizia penitenziaria in compiti di controllo possa snaturare le caratteristiche delle misure alternative. Lo abbiamo ripetuto tante volte – conclude Eugenio SARNO – noi puntiamo ad un progetto che salvaguardi le varie competenze e professionalità senza duplicazioni, o indebite ingerenze, nei rispettivi ruoli. Si tratta , semplicemente, di organizzare un nuovo servizio di controllo sui soggetti ammessi alle misure alternative che, a detta della stessa Magistratura di Sorveglianza, oggi presenta gravi lacune. Rafforzare il sistema della sicurezza è funzionale agli interessi della collettività. Alla ripresa dei lavori, a settembre, con il Capo del DAP – Pres. Ferrara – proseguiranno i lavori di concertazione e sono certo che in tempi brevi sarà licenziato il Decreto Interministeriale che consentirà l’avvio della fase sperimentale “*

ZCZC0118/SXB

YVE12171

R CRO S0B S41 QBXV

**GIUSTIZIA: MAGISTRATI SORVEGLIANZA SU RUOLI PENITENZIARIA**

(ANSA) - VENEZIA, 30 LUG - La polizia penitenziaria puo' operare con compiti di controllo su soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione ma per farlo gli agenti vanno formati e non devono venire meno ai doveri istituzionali.

Lo sostiene il coordinamento dei magistrati di sorveglianza (Conams) nel prendere atto del progetto di inserto della polizia penitenziaria negli Uffici di esecuzione penale esterna.

Per il Conams - in un documento a firma del Coordinatore nazionale Giovanni Tamburino - la scelta di affidare anche o prevalentemente a personale della polizia penitenziaria i compiti in questione consenta una migliore realizzazione degli obiettivi propri delle misure. E cio' - avverte Tamburino - sia per l'appartenenza della polizia penitenziaria al medesimo comparto organizzativo (Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria) dipendente dal Ministero della **Giustizia**, sia per il dovere, rientrando esplicitamente tra i compiti istituzionali della Polizia penitenziaria, di partecipare alla realizzazione delle finalita' di riabilitazione proprie della pena, sia, infine, per la specifica formazione, competenza ed esperienza possedute dalla polizia penitenziaria.

Per il Conams l'esigenza centrale comunque e' quella di non snaturare le caratteristiche delle misure alternative al **carcere**, ed in particolare quella dell'affidamento in prova al servizio sociale, un fatto che si realizzerebbe se divenisse preponderante o, comunque, squilibrato un atteggiamento di controllo rispetto alla operativita' di indirizzo e sostegno del detenuto in stato di liberta'. Per questo, per il Conams, e' necessaria una specifica formazione del personale di polizia penitenziaria destinato ai nuovi compiti, per renderne l'intervento non conflittuale, ed anzi pienamente armonico, con quello delle altre componenti addette al trattamento del condannato. (ANSA).

BCN

30-LUG-07 12:25 NNN

**GIUSTIZIA: CONAMS, PREOCCUPAZIONE CHIUSURA OSPEDALI GIUDIZIARI =**  
(AGI) - Roma, 30 lug. - Assicurare su tutto il territorio nazionale un'adeguata possibilita' di trattamento terapeutico anche in regime di internamento e creare un confronto con il dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per avviare nella maniera piu' efficiente possibile l'affidamento alla polizia penitenziaria dei compiti di controllo sulle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione. Sono queste le due istanze avanzate al dipartimento dal Conams, il Coordinamento dei magistrati di sorveglianza italiani.

Contrasta con la prima esigenza, spiega il Conams in una nota, il progetto di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari: un progetto che "preoccupa" in quanto "non distingue situazioni profondamente diverse e trascura le realizzazioni che sono state raggiunte in diverse strutture". Un caso esemplare e' quello dell'istituto di Castiglione delle Stiviere, che rappresenta un polo d'eccellenza nel panorama penitenziario italiano, vista anche la presenza di personale altamente qualificato e specializzato. Il lavoro svolto nell'ospedale ha consentito negli anni il raggiungimento di ottimi risultati nel trattamento di pazienti reinseriti sul territorio in condizioni di sicurezza per la collettivita'.

Per quanto riguarda invece il progetto di inserimento della polizia penitenziaria all'interno degli Uepe (Uffici di esecuzione penale esterna) con compiti di controllo su quanti sono sottoposti a misure alternative alla detenzione, il Conams ritiene che cio' "consente una migliore realizzazione degli obiettivi propri delle misure". Occorre, tuttavia, che l'obiettivo venga realizzato compatibilmente con "l'esigenza di non snaturare le caratteristiche delle misure alternative, e in particolare quella dell'affidamento in prova al servizio sociale", predisponendo "una specifica formazione del personale destinato ai nuovi compiti, per renderne l'intervento non conflittuale e anzi pienamente armonico con quello delle altre componenti addette al trattamento del condannato sottoposto alle misure". "Importantissima a questo proposito - prosegue la nota - sara' la previsione che i controlli vengano effettuati in modo da non compromettere il lavoro e le relazioni ambientali che favoriscono il reinserimento del condannato".

(AGI)

Red

301307 LUG 07

NNNN

Carceri, Uil: No a chiusura degli ospedali psichiatrici giudizi  
ZCZC

VEL0141 3 AMB /R01 /ITA

Carceri, Uil: No a chiusura degli ospedali psichiatrici giudizi

Roma, 30 LUG (Velino) - "Condividiamo in pieno le preoccupazioni espresse dal Conams (Coordinamento magistrati di sorveglianza) rispetto alla paventata ipotesi di chiudere gli Opg. (Ospedali psichiatrici giudiziari). Cio', a nostro avviso, comporterebbe serie conseguenze per la sicurezza pubblica. Sono certo che il Ministro **Mastella**, sul tema, operera' con cautela ed oculatezza e non si sottrarra' al confronto col sindacato". A sostenerlo e' il segretario generale della Uil Pa-Penitenziari, Eugenio Sarno, riprendendo un documento di Giovanni Tamburino, Coordinatore nazionale del Conams. "Gli Opg svolgono un ruolo determinante per la sicurezza e il reinserimento. Le professionalita' e le specificita' di tutto il personale che vi opera sono un patrimonio che non puo' essere disperso. Sarebbe, piuttosto auspicabile una politica di riammodernamento delle strutture, a cominciare dagli Opg di Napoli e Barcellona Pozzo di Gotto (ME), dove si registrano gravi carenze strutturali. Indicare Castiglione dello Stiviere come polo avanzato ci trova concordi, sempreche' cio' non sottintenda- continua Sarno - a un discrimine rispetto alle prestazioni erogate negli altri Opg". Sul ruolo della polizia Penitenziaria negli Uffici dell'esecuzione penale esterna (Uepe), il segretario della Uil Pa-Penitenziari afferma: "Vogliamo sperare che le parole del dottor Tamburino, sulla opportunita' di impiego della polizia penitenziaria presso gli Uepe, pongano fine a tutte le polemiche; ma non possiamo non sottacere che il dottor Margara (gia' Capo del DAP) sostiene esattamente l'opposto. Tantomeno riteniamo che l'eventuale impiego della polizia penitenziaria in compiti di controllo possa snaturare le caratteristiche delle misure alternative. Lo abbiamo ripetuto tante volte - conclude Eugenio Sarno - noi puntiamo ad un progetto che salvaguardi le varie competenze e professionalita' senza duplicazioni, o indebite ingerenze, nei rispettivi ruoli. Si tratta, semplicemente, di organizzare un nuovo servizio di controllo sui soggetti ammessi alle misure alternative che, a detta della stessa Magistratura di Sorveglianza, oggi presenta gravi lacune. Rafforzare il sistema della sicurezza e' funzionale agli interessi della collettivita'. Alla ripresa dei lavori, a settembre, con il Capo del DAP - Pres. Ferrara - proseguiranno i lavori di concertazione e sono certo che in tempi brevi sara' licenziato il Decreto interministeriale che

consentira' l'avvio della fase sperimentale". (com/fae)

301456 LUG 07 NNNN

ZCZC

AGI2313 3 CRO 0 R01 /

**GIUSTIZIA:** UIL-PENITENZIARI, NO A CHIUSURA OSPEDALI GIUDIZIARI = (AGI) - Roma, 30 lug. - "Condividiamo in pieno le preoccupazioni espresse dal Coordinamento magistrati di sorveglianza rispetto alla paventata ipotesi di chiudere gli ospedali psichiatrici giudiziari. Cio', a nostro avviso, comporterebbe serie conseguenze per la sicurezza pubblica. Sono certo che il ministro **Mastella**, sul tema, operera' con cautela e oculatezza e non si sottrarra' al confronto col sindacato". A sostenerlo e' il segretario generale della Uil Pa-Penitenziari, Eugenio Sarno.

"Gli Opg - si legge in una nota - svolgono un ruolo determinante per la sicurezza e il reinserimento. Sarebbe auspicabile una politica di riammodernamento delle strutture".

Sul ruolo della polizia penitenziaria negli Uffici dell'esecuzione penale esterna (Uepe), il Segretario della Uil Pa-Penitenziari chiede di puntare "a un progetto che salvaguardi le varie competenze e professionalita' senza duplicazioni, o indebite ingerenze, nei rispettivi ruoli".

"Si tratta, semplicemente - puntualizza Sarno - di organizzare un nuovo servizio di controllo sui soggetti ammessi alle misure alternative che, a detta della stessa magistratura di sorveglianza, oggi presenta gravi lacune. Rafforzare il sistema della sicurezza e' funzionale agli interessi della collettivita'. Alla ripresa dei lavori, a settembre, con il Capo del Dap proseguira' la concertazione e sono certo che in tempi brevi sara' licenziato il decreto interministeriale che consentira' l'avvio della fase sperimentale". (AGI)

Red

301535 LUG 07

NNNN

ZCZC0351/SXB

WIN10304

R CRO SOB QBXB

CARCERI: UIL, NO CHIUSURA REPARTI PSICHIATRICI GIUDIZIARI  
(V. "**GIUSTIZIA**: MAGISTRATURA SORVEGLIANZA ..." DELLE 12.25)

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - La Uil-penitenziari - accogliendo l'appello lanciato dai magistrati di sorveglianza - dice 'no' all'ipotesi di chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari che "comporterebbe serie conseguenze per la sicurezza pubblica". Lo sottolinea - in una nota - il segretario Eugenio Sarno dicendosi certo che "il ministro **Mastella**, sul tema, operera' con cautela e non si sottrarra' al confronto col sindacato".

"Gli OPG svolgono un ruolo determinante per la sicurezza e il reinserimento. Le professionalita' del personale che vi opera sono un patrimonio che non puo' essere disperso. Sarebbe, piuttosto auspicabile - prosegue Sarno - una politica di riammodernamento delle strutture, a cominciare da quelle di Napoli e Barcellona Pozzo di Gotto (ME), dove si registrano gravi carenze strutturali. Indicare Castiglione delle Stiviere (MN) come polo avanzato ci trova concordi, purché cio' non sottintenda un discrimine rispetto alle prestazioni erogate negli altri OPG". Sul ruolo della polizia penitenziaria negli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna (UEPE), Sarno aggiunge: "puntiamo ad un progetto che salvaguardi le varie competenze senza duplicazioni, o indebite ingerenze. Si tratta di organizzare un nuovo servizio di controllo sui soggetti ammessi alle misure alternative che, secondo la stessa magistratura di sorveglianza, presenta gravi lacune. Rafforzare il sistema della sicurezza e' funzionale agli interessi della collettività". A settembre, con il Capo del DAP Ferrara, proseguiranno i lavori di concertazione "e sono certo - conclude Sarno - che in tempi brevi sara' licenziato il decreto interministeriale che consentira' l'avvio della fase sperimentale".(ANSA).

COM-NM

30-LUG-07 17:29 NNN